Anno XXXIX — Giovedì 2 Febbraio 1905 — Conto corrente con la posta — N. 28

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Alla Camera dei Deputati

Presiede il Presidente *Marcora*.
Si comincia alle 14.10.

Le cartoline postali illustrate

Morelli Gualtierotti sotto segretario risponde al deputato Rosadi che interroga per sapere se intenda cessare dall'ingiusta pretesa della cancellazione della scritta: *cartolina postale* sulle cartoline illustrate affrancate con francobollo da due centesimi. Nota che l'amministrazione italiana a differenza delle estere tratta con ispeciale favore le cartoline che possono spedirsi come stampati e la cancellazione della intestazione *cartolina postale* è imposta dalle convenzioni internazionali. La abrogazione di questa disposizione fu invano chiesta dall'Italia, che si propone di ripresentarla al prossimo congresso internazionale che si terrà in Italia.

L'argomento verrà sottoposto anche alla commissione delle tariffe insieme all'altra per vedere se sia necessario aumentare il prezzo di affrancazione delle cartoline postali illustrate.

Per i fatti di Russia

Tittoni, ministro degli esteri, dichiara di non rispondere all'interrogazione degli on. Turati, Cabrini, Pietro Chiesa, Enrico Ferri, Aroldi, Montemartini e Bissolati i quali interrogano il Governo per sapere se abbia sentito dovere di farsi interprete presso il Governo dello czar dei sentimenti di indignazione e di orrore onde è invasa tutta l'Italia civile di fronte alle stragi di Pietroburgo.

Bissolati deplora che il Governo si metta in antogonismo coi sentimenti della Camera e del paese. (*Vivissimi rumori e interruzioni del ministro degli esteri.*)

La diminuzione dell'interesse legale

Dopo breve discussione si approva la legge per la diminuzione dell'interesse legale.

Per Gorki

Tittoni, ministro, risponde immediatamente alla interrogazione dell'on. Pozzato. Apprezza il sentimento nobilissimo che ha dettato la manifestazione a favore del grande scrittore russo Massimo Gorki, ma non ha potuto trasmettere il testo di tale mozione al governo russo perchè lo vietano le norme internazionali.

Pozzato, è lieto di questa dichiarazione, la quale, pur colle riserve imposte al ministro degli Esteri dai doveri del suo ufficio, dimostra che il governo italiano condivide il sentimento di orrore provato da tutto il mondo civile per le sanguinose repressioni avvenute in Russia. Fa voti che sia risparmiata la nobile vita di Massimo Gorki e che il popolo russo possa presto godere di un regime di libertà.

Il problema ferroviario

Tedesco, ministro, risponde subito alla interrogazione dell'on. Maggiorino Ferraris.

Dichiara che il disegno di legge per il riordinamento delle ferrovie dal 1.o luglio 1905 sono tre e sono pronti; uno riguarda l'esercizio di Stato per le reti Mediterranea e Sicula e per la rete Adriatica meno i 2000 e più chilometri delle linee meridionali; un secondo, di carattere finanziario, riguarda la richiesta dei mezzi necessari per la liquidazione del passato e le esigenze dell'avvenire; un terzo riguarda i provvedimenti urgenti per la fornitura del materiale mobile. Appena il presidente del Consiglio sarà ristabilito dalla presente sua indisposizione, il Consiglio dei Ministri delibererà definitivamente sui tre disegni di legge, che saranno subito presentati alla Camera.

Intanto, poichè circa il problema ferroviario son sorte preoccupazioni non giustificate, dichiara che il governo è compreso di tutta la importanza del problema e approntera colla necessaria preparazione l'inizio del nuovo riordinamento. All'uopo si è già assicurata la collaborazione di un funzionario di altissima competenza in materia: il Parlamento e il Paese possono dunque aver fiducia nella oculatezza e nella sollecitudine del governo.

Ferraris Maggiorino si associa all'augurio fatto dal ministro perchè il Presidente del Consiglio possa presto ristabilirsi in salute; prende poi atto delle dichiarazioni a riguardo dei tre disegni di legge che sono pronti per la presentazione e si compiace che sia stato affermato il principio dell'esercizio di Stato per l'intera rete dello Stato.

Presidente annuncia con dispiacere che la Camera non si è trovata in numero legale per alcune leggine sicchè la votazione sarà rinnovata domani!

La seduta termina alle 17.15; domani seduta alle 14.

Alla seduta assistevano pochissimi deputati.

I nuovi Senatori

Roma 1. — Si conferma che la lista dei nuovi senatori comprende i nomi degli ex-deputati Caldesi e Mangiagalli.

Le voci corse di dissidii su tale proposito fra Giolitti e Luzzatti sono infondate.

Della lista dei senatori si parlò in consiglio di ministri una volta sola.

L'on. Giolitti la lesse pro-forma al consiglio. Essa verrà pubblicata soltanto quando Giolitti lo crederà opportuno.

UN NUOVO ROMANZO
nella famiglia reale del Belgio
La principessa Clementina si preparebbe a fuggire

Londra 1. — Secondo un'informazione giunta alla Corte inglese, la principessa Clementina del Belgio sarebbe risoluta di fuggire all'estero per sposare in Italia o nella Riviera francese il principe Vittorio Napoleone.

La principessa avrebbe già fatto tutti i preparativi per fuggire qualora suo padre volesse tentare di farla rinchiudere in qualche castello.

CIO' CHE AVVIENE IN RUSSIA
La cifra ufficiale delle vittime
a Pietroburgo
Drammatico suicidio di un perseguitato

Pietroburgo, 1 — Si informa ufficialmente che nei disordini del 22 corrente 96 persone furono uccise e 333 ferite. Di queste morirono sinora 32; uscirono dagli ospedali 17. Negli ospedali vi sono ancora 231 feriti; altri 53 si fanno curare a domicilio.

**

Pietroburgo, 1 — Durante la rappresentazione al teatro popolare Nicola II, un giovanotto elegante si precipitò dalla galleria, e rimase morto.

Il disgraziato si suicidò per sottrarsi alle persecuzioni della polizia che lo ricercava per ordine di Trepoff. La sua amante aveva informato la polizia che egli si era recato a teatro.

I gendarmi occuparono quindi tutte le uscite della galleria per impadronirsi di lui. Il giovane allora, vista impossibile la fuga, si precipitò in platea.

Il ministro dell'interno dimissionario

Pietroburgo, 1. — Il principe Sviatopolk Mirski, ministro degli interni, fu esonerato per sua domanda dall'ufficio. La domanda era motivata con la malferma salute del principe.

La sorte di Gorki è indecisa

Londra, 1. — La *Reuter* ha da Pietroburgo: « La voce che Gorki corre pericolo di venir giustiziato per alto tradimento, manca di qualsiasi base. Si ritiene anzi che il popolare scrittore sarà liberato fra qualche settimana. Egli è accusato soltanto di aver fatto parte del Comitato incaricato di raccogliere fondi a favore degli scioperanti ».

Invece alcuni giornali ricevono dai loro corrispondenti di Pietroburgo che Gorki, Karief, Hessen, Anensky, Petchekhonof, Miakholine, Pisereff, riconosciuti colpevoli del complotto che addusse ai disordini del 22 gennaio, saranno giudicati dalla Corte marziale.

NELLA POLONIA
Il direttore della polizia di Varsavia ucciso

Praga, 1. — I *Narodny Listy* hanno da Pietroburgo che ieri fu ucciso il barone Nolken, direttore di polizia di Varsavia. Il Governo tenta di nascondere il caso e di far credere che la morte sia avvenuta in seguito ad una disgrazia.

Colluttazione fra polizia e scioperanti
UNA RAGAZZA UCCISA E QUATTRO FERITI

Homel, 1 — La polizia si era recata a vigilare una radunanza di scioperanti; s'impegnò uno scontro; la polizia fece fuoco. Una ragazza fu uccisa e quattro persone rimasero ferite. Lo sciopero continua.

Un ponte ferroviario distrutto

Cracovia. 1, — Il *Naprzod* reca che ierlaltro fu distrutto con la dinamite un ponte ferroviario sul tratto Varsavia-Kalisz.

IL POPE GAPON IN ISVIZZERA?

Parigi, 2. — Il *New York Herald* riceve da Pietroburgo: « Il pope Gapon si dice che siasi rifugiato in Isvizzera. Contemporaneamente venne scoperto che una considerevole somma di denaro appartenente a una associazione operaia è sparita ».

Gli armamenti dell'Austria al confine italiano

Vienna, 1. — Il *Neues Wiener Tageblatt* ha una lettera da Roma, che, accennando all'inquietudine destata in Italia dalle recenti voci di provvedimenti militari presi dall'Austria per rinforzare il confine italiano, indaga le cause della diffidenza contro l'Austria, che persiste nei circoli italiani non ufficiali.

Il corrispondente dice che in Italia molti sono convinti che l'Austria, a malgrado di tutte le sue affermazioni di lealtà, non farebbe che compiere quanto è nei suoi destini, tentando di metter saldo piede negli Stati balcanici.

Si crede che l'Austria, quando la Porta non potrà più far valere la sua autorità, farà certo qualche colpo risoluto nei Balcani, e che, prevedendo che l'Italia si sentirà lesa nei suoi diritti, conta di premunirsi contro qualsiasi minaccia da quella parte.

Così si spiegano i preparativi militari dell'Austria contro le provincie di Verona, Belluno e Udine; così si spiegano gli aumenti di credito chiesti alle Delegazioni per l'esercito e l'armata.

In Italia dunque si suppone che l'Austria voglia essere preparata ad impegnare, in caso di bisogno, l'Italia al confine e sulle coste adriatiche, in modo da impedirle qualsiasi azione nei Balcani.

La crisi ministeriale in Ungheria
Il ministero Tisza dimissionario
Giulio Andrassy chiamato a Vienna

Vienna 1. — Il conte Tisza si è recato alle 9 e mezzo alla Hofburg, dove è stato ricevuto dall'imperatore.

Il colloquio durò un'ora.

Il presidente dei ministri rassegnò le dimissioni di tutto il gabinetto.

Il conte Tisza dichiarò all'imperatore che, date le attuali condizioni, si doveva affidare la direzione della cosa pubblica a quel partito nel quale il paese aveva dimostrato con le elezioni di riporre fiducia, e propose si affidasse l'incarico di formare il nuovo gabinetto al conte Giulio Andrassy.

Questi difatti è già stato chiamato a Vienna e sarà ricevuto in udienza posdomani.

Il conte Tisza riparte oggi per Budapest.

Bragozzo ghioggiotto affondato
Un marinaio annegato

Zara 1. — Stanotte presso Selva il vapore tedesco *Tossic* in viaggio per Trieste andò ad investire un bragozzo chioggiotto carico di pesce. Dell'equipaggio composto di 4 persone, tre uomini soli si salvarono. Il bragozzo si affondò istantaneamente.

Difficoltà che si incontrano nel voler fare del bene
PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Pubblichiamo il seguente interessante articolo di Adolfo Rossi dedicandolo a coloro che per puro spirito di partigianeria combattono, nell'importante questione dell'emigrazione, l'opera di coloro che pur facendo del bene, non condividono le loro idee politiche.

Uno dei compiti che la legge dell'emigrazione ha affidato al Commissariato è quello di promuovere l'istituzione di patronati per la protezione degli emigranti, tanto nel Regno quanto all'estero.

I patronati all'estero devono mandare appositi agenti nei porti di sbarco per aiutare i connazionali, ignari della lingua e dei regolamenti, a sbrigare le formalità; devono aprire uffici di informazione e di lavoro, ricoveri, dispensari per i malati, e fare tante altre cose utilissime.

Alcuni di tali patronati funzionano già a New-York, Montréal, San Francisco, San Paolo, Buenos-Ayres, ecc., in piccole proporzioni, sussidiati dal Commissariato.

Un numero maggiore sorgerà quando il Consiglio dell'emigrazione abbia votato i fondi necessari e riconosciuta l'utilità di stendere una rete di bene organizzati uffici gratuiti di lavoro.

Ma, cosa strana, gli ostacoli che si presentano — per chi è pratico di tali cose e delle nostre colonie — non dipendono già dai fondi occorrenti, ma dalla difficoltà di trovare persone che disinteressatamente si mettano d'accordo nel voler fare del bene ai loro connazionali.

Nei paesi dove si permette ai Governi stranieri di istituire uffici proprii la questione è risolta. Gli uffici vengono annessi ai regi Consolati e non possono nascere questioni.

Negli Stati Uniti però, dove si riversa la maggior parte della nostra emigrazione, il Governo federale non tollera che i Governi stranieri abbiano uffici da essi dipendenti per la tutela degli immigranti, e tali uffici bisogna che siano costituiti da privati cittadini con le loro oblazioni. Il Commissariato può tutt'al più contribuire alle spese con un sussidio annuo.

Ora, siccome quasi tutte le colonie sono divise da partiti personali, se il patronato è promosso dai notabili di uno dei partiti i notabili del partito avversario o lo osteggiano o ne costituiscono un secondo: e di lì rivalità, lotte e pettegolezzi senza fine.

Poi vi sono le divisioni politiche e religiose, come in Italia, fra i patronati Bonomelli e Scalabrini e quelli dei socialisti.

Infine si hanno le competizioni fra i patronati fondati dai connazionali e quelli istituiti dagli stranieri indigeni,

---

Giornale di Udine (78)

IL VAMPIRO

— Dunque accettate?

— Si, se voi a vostra volta v'impegnate di aiutarmi con i vostri zingari.

— Ve lo giuro.

Essa gli stese la mano per sigillare il patto. Fulminante le baciò galantemente la mano.

— Da molto tempo — le disse — mi chiedevo dove troverei il personale considerevole di affigliati di cui ho bisogno per condurre a termine una grande impresa, la più grande che abbia tentato un capo banda.

— Fra noi, ora e sempre uniti. Vi sarò fedele alleata.

— Avrete in me il più devoto degli amici. Arrivederci.

Si separarono e la baronessa tornò a Napoli con Jallisch e le se sue guide.

Quando la baronessa fu lungi, Fulminante disse al suo luogotenente:

— Tu hai veduto una delle più potenti sovrane d'Europa. Essa ha nelle sua mani tutti gli zingari di Francia, è al disopra delle leggi, è l'eletta del suo popolo.

— E che vuole?

— Amore! — disse ridendo Fulminante.

— Come sarebbe? si è innamorata di te?

— Non di me, ma del fidanzato di Fernanda.

Poi con accento bizzarro:

E rise.

— Ma l'hai disingannata? — soggiunse poi.

— Sì.

— Ed ora non lo crede più?

— No; ha delle prove.

— Ti sei tolta la maschera?

— Sì.

E ambedue scoppiarono in una risata.

La causa di questa ilarità è molto semplice.

Quando Fulminante si era tolta la maschera, Lora aveva tutto il diritto di credere di aver veduto realmente la sua faccia: non era così. Infatti sotto la maschera il capo brigante aveva una seconda maschera, una truccatura che lo rendeva irriconoscibile, ed è che egli aveva potuto sfacciatamente dire di non essere lo scultore Carlo Madejo.

I due banditi risero a lungo.

Intanto nella pianura, trasportati dal trotto dei loro cavalli, la baronessa e Jallisch scambiavano le loro osservazioni.

— Ed è proprio Fulminante? — chiese Jallisch.

— E' lui! — rispose la contessa — Ho visto il suo anello, la sua faccia. Ci eravamo ingannati; lo scultore non è che suo amico, ne sono certa.

— E Fulminante sequestrerà Armando?

— Era il suo progetto.

— Ma allora non puoi uccidere Fernanda.

— E perchè no?

— Per causa di Fulminante e dello scultore suo amico.

— Ma per lui come per tutti Fernanda morirà per anemia. Il cavalier Wadi non è qui?

— E allora stringiamo il giuoco — disse Jallisch.

Erano giunti presso Napoli: si arrestarono avanti un albergo dove lasciarono i cavalli; poi entrarono in città.

Il borsaiuolo

Lora ed il barone non sentendosi ancora fame, prima di andare a cena si diressero verso il centro di Napoli per fare una passeggiata.

Giunsero in via Toledo; una folla di gente vi passeggiava allegramente: le più note mondane vi facevano mostra delle loro toelette eccentriche che richiamavano l'attenzione e i frizzi dei bellimbusti.

Dopo aver passeggiato un'ora circa, essi stavano per ritornare all'albergo, quando furono avvicinati da due venditori ambulanti i quali presero ad offrir loro con quell'insistenza propria della loro professione le loro merci.

Uno era venditore di guide, l'altro un venditore di coralli.

— Prendete, signore — diceva l'uno in un francese pieno di strafalcioni — sono quarantadue vedute di Napoli: per una lira soltanto.

L'altro importunava Lora perchè acquistasse un corno contro la iettatura.

Il barone era seccato e più volte li aveva mandati alla malora: ma essi tornavano alla carica con insistenza.

Ciò lo insospettì e disse a Lora:

— Sta attenta; i borsaroli sono numerosi a Napoli e dànno dei punti a quelli di Parigi e di Londra.

Poi per sottrarsi alle loro insistenze voltarono strada.

Ma in quel punto il barone sentì, in guardia come egli stava, dare un leggero strappo alla catena dell'orologio.

Col suo polso di ferro afferrò il braccio del venditore di guide e di orarii.

— Ah! ladro! ti ho colto.

A quel grido il venditore di coralli si diede alla fuga.

L'incidente non era passato inosservato e vedendo un uomo fuggire, la folla si diede a inseguirlo.

Il borsaiuolo arrestato in flagrante si fece supplichevole.

— Per carità, signorino mio, non mi rovinate. Eccellenza, non rovinate un povero padre di famiglia.

— Dammi l'orologio. birbante! — gli gridò Jallisch.

— Mi perdonate, eccellenza?

— Fuori l'orologio! — insistette Jallisch, stringendogli il braccio in modo da spezzarlo.

Il barone, Lora ed il ladro era rimasti soli nel vicolo, mentre la caccia all'altra ladro continuava.

Il borsaiolo con la mano rimasta libera cavò fuori l'orologio e la catena che aveva fatto scivolare nei calzoni.

— Per carità, signore, mi raccomando a voi.... perdono, eccellenza.

E nella faccia del borsaiuolo si vedevano i segni del più grande terrore, della maggiore disperazione. Vedendo che il barone non si commuoveva rivolse le più fervide preghiere alla baronessa, supplicandola per l'anima dei suoi morti a lasciarlo andar libero.

(*Continua*)

come a New-York, a proposito delle quali scriveva ultimamente un ispettore dell'emigrazione in una sua relazione ufficiale testè pubblicata:

« Sarebbe desiderabile che fra la Società americana di assistenza degli emigranti e l'Istituto italiano vi fosse maggior affiatamento, un più cordiale accordo: di ottenerlo speriamo che si occupi il regio console generale, che sarà chiamato a succedere al comm. G. Branchi, in New-York.

« In un centro così importante della nostra emigrazione è di capitale importanza che fra le Società di tutela degli emigranti ed il Consolato esistano le migliori relazioni, altrimenti le buone intenzioni e gli aiuti materiali del regio Commissariato dell'emigrazione non servono purtroppo a nulla ».

In mezzo a tutte queste gelosie, rivalità e meschinità, è facile arguire come sia ardua l'opera del Commissario e di tatto e pazienza vi sia bisogno per concludere qualche cosa di serio.

Fra cattolici e protestanti

In un'altra bella e grande città degli Stati Uniti l'antagonismo esisteva pochi mesi or sono fra un patronato costituito da egregi Americani protestanti, fra i quali predominavano i pastori (la presidenza era stata affidata alla moglie di un pastore episcopale), e un patronato fondato da missionari cattolici.

Nel loro lavoro a pro degli emigranti le due Società agivano indipendentemente l'una dall'altra, senza alcun affiatamento e quindi senza ordine, divise, oltre che dalle differenze religiose, da un indomabile desiderio di prevalenza.

Un povero ispettore di emigrazione, mio grande amico, capitato in quella città e vista la situazione, disse ai notabili delle due Società che un simile stato di cose non doveva continuare e che bisognava addivenire ad un accordo basato sulla divisione del lavoro e sopra un reciproco e ragionevole sentimento di tolleranza.

Indettasi un'adunanza presso la Società protestante, l'ispettore dimostrò la necessità di un amichevole accordò. Lo stesso fece poi in una riunione convocata presso la Società cattolica. Non risparmiò fiato per ispiegare che l'opera delle due Società non doveva essere disordinata e turbata da attriti, ma razionalmente coadiuvata allo stesso scopo.

Ambedue le Società nominarono dei delegati per una terza riunione collettiva destinata a stabilire i patti dell'accordo. L'ispettore fece appello al buon senso ed all'intelligenza degli intervenuti perchè dimenticassero il passato e i dissidi causati da differenze di fedi religiose.

Ma che! Quando nella stessa sala si trovarono insieme i delegati, fra i quali erano alcuni pastori protestanti e missionari cattolici, invece di addivenire al desiderato accordo si bisticciarono sul passato, sostenendo da ambe le parti che una delle Società aveva lavorato a pro degli immigranti più dell'altra.

Invano l'ispettore osservò che invece di esaminare il passato con sentimenti di rivalità, dovevano occuparsi dell'avvenire con sentimento di concordia. Fu tutto fiato sprecato.

Fra consoli e intriganti

In altri luoghi avviene che certi affaristi, i quali hanno sempre sfruttato l'immigrante facendo i *bosses*, i sedicenti banchieri, gli strozzini, si camuffano da filantropi, pretendono di essere nominati presidenti o consiglieri dei Comitati di tutela degli immigranti, e, se per caso il console cerca di scartarli, gli fanno una guerra implacabile.

In tale situazione di cose è opinione dello scrivente che convenga aprire amichevoli pratiche con le autorità federali, col Commissariato generale dell'immigrazione a Washington, esponendogli chiaramente gli inconvenienti degli attriti e dei dualismi fra le esistenti Società private di protezione, e dimostrandogli la utilità di trovare una soluzione pratica, fondando degli uffici governativi italo-americani sotto la sorveglianza dei due Commissariati.

La ripugnanza che anni addietro mostrava il Commissariato americano per un ufficio italiano di protezione in Ellis Island, può essere forse vinta quando si sappia spiegargli che i nuovi uffici devono principalmente servire a sfollare le grandi città della costa atlantica ed a mandare i nuovi arrivati alle miniere ed alle campagne dell'interno: due scopi, a raggiungere i quali il Governo di Washington è più d'ogni altro interessato.

UN TERRIBILE DELITTO scoperto a Messina

Messina 31. — In una campagna presso Saponara (Messina) si rinvenne uno scheletro umano. I contadini assicuravano che appartenesse a Giovanni Cucè, scomparso molti anni addietro.

Recatosi sul luogo questo tenente dei carabinieri Sammartino, arrestò il padre del Cucè che dopo un lungo interrogatorio confessò di aver sepolto vivo, quattordici anni addietro il figliuolo, dodicenne, perchè discolo.

La moglie, complice nel delitto, è latitante.

Una donna uccisa a Firenze con 48 colpi di coltello

Firenze, 1. — Stamane in via Pietro Dazzi presso a Rifreddi fu rinvenuto in un lago di sangue il cadavere di una donna. Esso fu riconosciuto appartenere a certa Raffaella Pratesi, moglie del manovale Berti. Essa fu riconosciuta dal figlio di 11 anni, che facendosi largo tra la folla di curiosi si buttò piangente sul cadavere della madre.

E' accertato che fra l'assassino e la vittima la lotta deve essere stata terribile avendo la donna le mani in più punti tagliate. Intorno al delitto regna il più perfetto mistero.

La Raffaella uscì alle 19.30 da casa dicendo che andava a far visita ad una sua cognata per assisterla essendo sofferente per una ferita di pugnale riportata sabato scorso in una aggressione. Ma dalla cognata invece la Raffaella non andò. La morta era parente di noti pregiudicati e probabilmente il delitto attuale è l'epilogo di una storia di sangue.

CRONACA PROVINCIALE

Da CODROIPO
Conferenze per gli allevatori di bestiame

Come alle conferenze tenute dal cav. G. B. Romano a Codroipo ed a Varmo il 22 corrente, così a quelle tenute ieri a Sedegliano ed a Camino, è accorso un pubblico numeroso composto in particolare modo di possidenti agricoli.

Scopo di dette conferenze è quello di costituire una società fra gli allevatori di bestiame per migliorarne la razza.

Il cav. Romano parlerà domenica prossima sullo stesso tema a Rivolto e Bertiolo.

Le conferenze sono fatte per iniziativa del locale Circolo Agricolo con l'appoggio della Cattedra Ambulante di Agricoltura e dell'Associazione agraria friulana.

Terminato il giro di propaganda del cav. Romano, seguirà una nuova serie di conferenze, da parte di altro oratore, che determinerà i metodi per la costituzione della Società; dopo di che si spera che gli allevatori di bestiame, persuasi dei vantaggi che ne ricaveranno dall'unione delle forze sparse nel distretto nostro, fonderanno l'Associazione distrettuale fra gli allevatori del bestiame bovino.

Un altro diretto che si ferma a questa stazione

Dei quattro treni diretti che transitano su questa linea ferroviaria, ve n'era uno, quello che parte da Venezia alle ore 14, che i Codroipesi avevano soltanto il piacere di veder passare a gran velocità.

A cominciare da oggi anche questo treno si ferma alla nostra stazione.

Da MORTEGLIANO
Cose della Società operaia

Ieri venne convocata l'assemblea generale della società op. di M. S.

Fu approvato dopo molta discussione il resoconto morale finanziario per l'anno 1904.

Nel resoconto morale vennero mosse delle osservazioni dal socio V. Pagura, e precisamente sull'opportunità d'inscrivere tutti i soci alla Cassa Nazionale di previdenza.

Il presidente espose le pratiche fatte allo scopo concludendo che non gli parve logica e spiega le ragioni di far sottostare la cassa sociale ad una spesa sì rilevante per ottenere benefizi ben meschini.

Pure delle obbiezioni vennero mosse dal socio Cantarutti E. sulla istituenda scuola di disegno sotto il patronato della società. Questa scuola di disegno egli disse, benefica, ma solo parte dei soci: gli artisti, mentre in essi soci prevale l'elemento agricoltore.

Invoca perciò una scuola serale professionale agricola dimostrando i benefici morali che essa apporterebbe, assieme all'incremento che ne avrebbe la società.

La proposta venne presa in considerazione.

Si passò quindi alle elezioni delle cariche: riuscirono eletti: Bigaro Vittorio, Barbina Erasmo, Cantarutti Ezio, Badino Giovanni, Pagura Valentino, Candolo Luigi, Borsetta Luigi, Ferigo Leonardo.

Vice: Tomada, Zanutta.

Presidente: Antonio Brunich.

Da SACILE
Il mercato bovino

Nonostante fosse antecipato d'un giorno, il mercato fu discretamente animato, sia per numero di animali che di compratori. Sempre insistenti le domande d'acquisto di buoi da lavoro a prezzi alti.

Molte ricerche di vaccine con o senza lattonzoli da parte di allevatori del luogo e dal di fuori.

La carne, bene rappresentata, si pagò al prezzo medio da L. 125 a 140 al quintale di peso netto.

I vitelli lattanti da macello trovarono facili acquirenti al prezzo fra le 76 e 80 al q. di peso vivo. I suini da lire 98 a 101 al q. di peso vivo coi due chili d'abbuono.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
PER LA VERITÀ

Riceviamo e senza entrare nel merito della questione imparzialmente pubblichiamo:

Tolmezzo, 1 - 2 - 905

Nel n. 26 del *Giornale di Udine* è comparso un articolo riguardante la locale Società operaia, dove con evidente malignità e partigianeria quel corrispondente si compiace di spregiare l'opera dei nuovi preposti alla direzione di quel sodalizio e si affanna a dimostrare come per la loro incapacità intellettuale non sieno atti a dare un serio indirizzo all'istituto stesso.

L'assemblea per la nomina delle cariche ebbe luogo il 22 gennaio p. p.; cosa pretende il sig. Moretto — così si è firmato — che possa fare un'amministrazione in soli dieci giorni?

L'attenda all'opera e di questa solamente dia giudizio, e sopratutto non lanci corrispondenze che per la loro avventatezza non possono fare altro che tirargli addosso il biasimo delle persone di buon senso.

Un Socio.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 2 febbraio ore 8 Termometro —0.5
Minima aperto notte —2.7 Barometro 756
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: +7.4 Minima —2.8
Media: + 1.21 Acqua caduta mm.

Alla Giunta delle elezioni
La convalidazione dell'on. Solimbergo
LA MEMORIA DEL DEP. CURIONI

Pubblichiamo la memoria a stampa che l'avv. Curioni, difensore dell'elezione dell'on. Solimbergo, presentò ai commissari della Giunta per la verifica dei poteri. Questo documento viene ad illustrare in modo completo le informazioni telegrafiche da noi pubblicate e serve di preparazione a qualche altro opportuno commento:

Spettabile Giunta delle Elezioni — Roma

Il sottoscritto confuta brevemente le voluminose deduzioni che sono state messe in campo dai sostenitori della candidatura Girardini non per invalidare, ma bensì per *insozzare* la elezione Solimbergo. Diciamo *insozzare* per non ripetere la parola adoperata da un giornale locale che abbiamo presentato, e i cui rapporti col candidato soccombente sono noti. (Vedi all. L.)

Le accuse sono tre:

I. Pressioni Governative, Prefettizie e Private.

II. Corruzione.

III. Irregolarità.

Esame della prima accusa. (Pressioni)

Il Prefetto ha secondo i protestanti raggiunto il colmo della prepotenza e della intimidazione perchè la sera del sei e la sera del tredici, **dopo finite le operazioni elettorali,** fece sfoggio di truppa, per antivenire disordini; — ma specialmente perchè il giorno 12 novembre pubblicò un manifesto col quale « *smentiva le voci di disordini possibili messe in giro* » da chi voleva intimidire a rovescio.

Le gonfiature scritte, stampate e dedotte nelle proteste, contro quello innocuo manifesto, appaiono così puerili, da persuadere la on. Giunta come facciano difetto buoni argomenti per chi è costretto a ricorrervi.

Figurarsi se in un paese così evoluto come il Friuli, dove l'organizzazione dei popolari è perfetta, e sopratutto educata a reagire contro anche ogni parvenza di autoritarismo, quel manifesto pubblicato per tranquillare la gente amante del quieto vivere e per assicurare la libertà del voto di tutti ha potuto gettare il terrore negli altri!

Si vuole gabellare quale conseguenza del manifesto Prefettizio il fatto che mentre l'avvocato Girardini nel primo scrutinio ebbe 168 voti più di Solimbergo, questi ne raccolse 165 più di lui nel ballottaggio.

Ma bisogna ritenere che nel ballottaggio concorsero mille e sei elettori più che nel primo scrutinio; e tanto che Girardini ottenne 492 voti più che nel primo scrutinio. Dunque non può dolersi che il manifesto, nè lo spiegamento di truppe posteriore alle operazioni abbiamo sgomentati i suoi amici.

Egli raccolse i voti vecchi, raccolse le 176 schede del socialista Quaglino; le 17 del Repubblicano, più 299 altri voti di ignota provenienza. E non fu poco se si riflette e si confronta, che dovunque o quasi nei recenti ballottaggi si avverò una perdita pei popolari che dando esempio di disciplina avevano già nel primo sperimento esaurito ogni loro potenzialità.

Quanto alle pressioni religiose fatte dal pulpito da tre preti; ed altre da un latifondista ai proprii dipendenti sono smentite categoricamente, sebbene dedotte in modo affatto generico ed inconcreto. *(allegati H. G.)*

Esame della seconda accusa (Corruzioni)

Anzitutto vediamo chi sono gli autorevoli testimoni delle supposte corruzioni.

Presentiamo (*coll'allegato A*) un attestato notarile che fa fede dei rapporti personali che corrono tra il candidato soccombente, e le persone che hanno offerto le loro attestazioni al trionfo della causa che era stata da essi stessi con tanto calore (ma invano) propugnata a favore del Girardini loro capo o collega di studio legale, capo o collega nella direzione del loro giornale, dei comitati ecc. Tutte persone che si dovrebbero sentire se mai, senza vincolo di giuramento, poichè non si può obbligare nessuno a spergiurare in causa propria.

Se non che a coteste vaghe attestazioni tanto meno credibili per la inverosimiglianza del fatto in se, che i pretesi corruttori e i corrotti del partito Solimbergo siano andati a versare nel seno di cotesti feroci avversari le amarezze del rimorso delle *due lire* (corso legale della moneta elettorale) sono tutte contraddette con categoriche proteste dalle dichiarazioni notarili delle persone indicate. (Vedi *allegati B, D, G.*

Cosicchè la onorevole Giunta sa già fin d'ora quali sarebbero i risultati di una inchiesta tanto desiderata *soltanto per tener viva una funesta agitazione e null'altro.*

Esame della terza accusa (Irregolarità)

Le pretese irregolarità sono così poche e così minime, che sarebbe desiderabile ogni Collegio si plasmasse su questo di Udine.

Senta l'onorevole Giunta a che si riducono:

A

Nel primo scrutinio: Il sospetto della scheda girante nella Sezione VI. Capoluogo.

E per vero fu rilevato un pezzo di carta che era appena la metà per dimensione delle schede bollate; colore e spessore affatto diversi; riconoscibile a dieci metri di distanza; e fu annullato.

Evidentemente fu deposto per inavvertenza un modulo che erasi dato per copiare a un elettore. Lo conferma il carattere che è calligrafico perfetto.

Del resto si tratta del primo scrutinio; e in quella Sezione i due competitori ebbero voti quasi pari — uno 148; l'altro 149.

Annullato anche lo scrutinio della Sezione VI, si avrebbe pur sempre il ballottaggio. Dunque *ad quid?*

B

Primo e secondo scrutinio a Tavagnacco si fissò la sede della Sezione elettorale in un locale della Villa del senatore Di Prampero!

Come se fosse un luogo sconsacrato!

Vedere i documenti deliberativi regolari per la scelta di quel locale fatta senza proteste (allegato *F*).

C

Fatto *grave* (!) verificato in detta Sezione di Tavagnacco!! Nientemeno, il verbale attesta che i votanti furono solo 129; e si attribuirono a Girardini voti 43, a Solimbergo voti 85. Totale 131!

Quelle due schede in più *sono il fatto grave.* Evidente fu l'omissione di controllo di due votanti. Fatto è che la lista per la identificazione dà solo 129 votanti; ma le schede rimaste nell'urna provano che ne furono estratte 131. Se la Sezione fosse stata tutta o quasi devota ai Solimberghiani si potrebbe ingrossare la voce; ma il Girardini ebbe 43 voti contro 85; aveva dunque chi vigilava e controllava; e ne fa fede la regolare protesta elevata in verbale per quel fatto che si verifica così soventi.

Del resto anche senza quella Sezione, il Solimbergo prevalerebbe ancora per 123 voti.

D

A Meretto di Tomba si osserva che mentre i votanti furono 162, nel computo mancano sei schede; poichè a Solimbergo ne furono date 102 e a Girardini 51 e così in totale sole 156.

Ma qui lo sbaglio è evidente — vi furono sei schede *contestate non assegnate*, che per sbaglio materiale furono notate come *contestate assegnate.*

L'errore è dimostrato dal *Foglio per assegnare i voti durante lo spoglio delle schede*, ove le sei contestate sono segnate con *sei sbarre trasversali* contro la rubrica « *contestate non assegnate* » il detto foglio fa parte dello incarto.

Produciamo nove fascicoli di documenti segnati in lettere majuscole rosse A, B, C, D, E, F, G, H, L.

Roma, 28 gennaio 1905.

Giovanni Curioni

Il ventre di Udine

Durante il mese di gennaio vennero uccisi al pubblico Macello i seguenti animali: 128 buoi, 89 vacche, 1 civetto, 889 vitelli, 9 castrati, 10 pecore, 460 suini e 4 cavalli.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 1740.65.

Camera di Commercio
Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di gennaio 1905.

Greggie: Colli N. 30 Kg. 3590. —

All'assaggio: Greggie n. 131. Semplice pesatura colli 3 kg. 299.

Prove di rendita bozzoli: N. 4 campioni.

I SOLENNI FUNERALI della signora Orsola Seitz

Ieri nel pomeriggio alle 4 furono rese le estreme solenni onoranze alla salma lacrimata della compianta signora Orsola Seitz.

Alla casa in via Mercatovecchio affluivano a centinaia le persone spettabili e le notabilità per apporre le loro firme su appositi albi.

Numerose le corone posate sulla bara e su altra carrozza funebre.

Il corteo numerosissimo era preceduto dagli orfanelli dell'Istituto Tomadini.

Ecco l'elenco delle corone.

Federico ed Emilio — Gino e Peppino — Lucia e figli — Famiglia Berlinghieri — Alfredo ed Anna — Diego e Maria — Arturo ed Antonietta — Emilia e Fanny — Paolo — Isabella — I figli — Famiglia Rosadi e figli — Antonietta e Lucio — Famiglia Rinaldi.

Dopo il carro funebre seguiva una rappresentanza dei parenti e nel seguito numerosissimo notammo: L'avv. cav. L. C. Schiavi, l'ing. cav. Heimann, il conte Giovanni di Colloredo, avv. Baschiera, co. Corrado Concina, avv. Lupati presidente del Tribunale, cav. Fracassetti, P. Tosolini, cav. uff. Bardusco, gli ingegneri Cantoni, Marcotti, Tosolini, Rubic, conte Trento, prof. Viglietto, co. Asquini, dott. Fabris, co. Brandis, cav. Misani, avv. Biasutti, co. Frangipane, co. Porta, e moltissimi altri.

Nella chiesa metropolitana furono celebrati solenni esequie alla salma che poi, sempre seguita da numeroso corteo, fu trasportata al Cimitero monumentale.

BENEFICENZE

Offerte fatte alla Congregazione di Carità di Pagnacco in morte del cav. rag. Gio. Batta Rizzani: Sartori dott. Domenico lire 10, Rossi avv. Luigi 3, Bellavitis Francesco 3, famiglia Delonga 2, Tuzzi Domenico 2, Zumino Amedeo farmacista 1, Canciani Canciano 1, Zampa Beniamino 1, Freschi Francesco 1, Borgobello Eugenio cent. 50, Ambrosini Italico 50, Zampa Luigi 50, De Barba Luigi 50, Savio Giuseppe 50, Zampa Giulio 50, Scotti Domenico 50, Donati Pietro 50, Savio Francesco 40. La Congregazione ringrazia.

— In memoria della defunta Vendrame Seitz Orsola il nipote dott. Paolo Seitz elargì lire 200 a questa Congregazione di Carità che con tutta riconoscenza sentitamente ringrazia.

— Il sig. Paolo Seitz versò nella Cassa del Comitato protettore dell'Infanzia lire 200 perchè venga inscritto nell'albo dei benemeriti della Colonia Alpina il venerato nome dell'amatissima nonna Orsola Vendrame Seitz. Il Comitato ringrazia.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Folini Eleonora ved. Pagani: Corradini Arnaldo geometra di S. Daniele lire 2.

Rizzani cav. ing. G. B.: Balletti Pietro lire 2, Parma Adolfo 1.

Gibelli cav. Gaetano: Balletti Pietro lire 2.

Mason Enrico: Famiglia Tomasoni L. 2.

Gori Giuseppe: Feruglio avv. Angelo lire 1.

Billia Pietro di Sacile: Ditta Paolo Gaspardis L. 1.

Cherubini-Passalenti Giulia: Fioritto Luigi L. 1, Fioritto Remo 1.

All'«Asilo Notturno» in morte di:

Gio. Batta cav. Rizzani: Virginio Barbetti L. 1.

Giuditta Momigliano: Giuseppe Girardini 1, Emilio Nardini 1, prof. dottor Vincenzo Manzini 1.

La grave disgrazia di un ciclista

Questa mattina verso le sette l'usciere della Prefettura Luigi Galluzzo venendo in città per la strada vicina al Manicomio provinciale, nella località detta « Tomba » trovò steso a terra un giovanotto di circa 20 anni che mandava dei fiochi gemiti.

Lo raccolse e vide che si trattava di un ciclista. Infatti dietro a lui a circa due metri giaceva a terra una bicicletta nella cui volante era impigliato il cappello. Il Galluzzo recatosi nel vicino stallo del sig. Paluzza fuori porta Grazzano, si fece dare un carro con cavallo sul quale il disgraziato fu adagiato e trasportato all'ospitale.

Quivi il medico di guardia dottor Rossi lo esaminò e gli riscontrò gravi contusioni alla regione temporo-frontale ed orbitale con possibile commozione cerebrale.

Riservata perciò la prognosi, lo fece accogliere al pio luogo.

L'infelice che per lo stato grave in cui versa, non può parlare, non venne ancora identificato; pare trattisi di un calzolaio, perchè aveva seco un rotolo di cuoio.

La bicicletta venne depositata all'ufficio di P. S.

Furto in un negozio fuori porta Pracchiuso

L'altra notte i soliti ignoti penetrarono nel negozio di coloniali del sig. Cristoforo Tamburlini, fuori porta Pracchiuso, ed esportarono per l'importo di circa L. 120 fra generi e danaro.

Mentre si trovavano nel negozio spaventati forse da rumori provenienti dall'interno, fuggirono abbandonando sulla strada una damigiana di Vermouth.

Ieri mattina il padrone, accortosi dalla non gradita visita, denunciò il fatto all'autorità, che ora indaga per scoprire i rei.

Bollettino giudiziario. Arnaldi pretore a Codroipo è nominato giudice a Caltanisetta.

Viene aumentato lo stipendio a Faloni, vice cancelliere alla pretura di Aviano, applicato della segreteria della regia procura del tribunale di Pordenone.

Trasloco di notai. Sono traslocati i notai Del Senno da Tolmezzo ad Orta; Marioni da Orta a Tolmezzo.

STELLONCINI DI CRONACA

** Era... per ridere

Già: questa è l'impressione di chi legga il *Friuli* di ieri.

I ricorsi ?... li hanno fatti per ridere. La contestazione ? l'hanno provocata per ridere.

Dopo una così affannosa ricerca, per mare e per terra, di irregolarità.. che esistevano sì, ma nei loro cervelli: dopo tanti ricorsi sopra ricorsi: dopo le testimonianze scambiatesi con sì commovente reciprocanza:... dopo le gite a Roma ed il simposio (o profetica anima dei fiaschi!) — esser costretti a rinunciare a quasi tutte le accuse e finire così miseramente (voti 3 contro 12)... Eh via, tutto ciò non è possibile.

Era per ridere! Fors'anche per fare a noi un po' di paura (???): anche, se volete, per gettarci addosso un po' di quella... materia di cui parlò il *Lavoratore* e che il *Friuli* ricorda con sì pulita compiacenza...

Sì anche per questo: ma in sostanza... per ridere.

Ebbene: forse, hanno un po' di ragione, perchè, infin dei conti, la farsetta l'hanno fatta (basta leggere i famosi ricorsi) e... quella materia anche c'è... ma qualcuno potrebbe osservare... che è rimasta loro appiccicata alle mani.

Carnevale 1905

Al Cecchini

Questa sera giovedì alla Sala Cecchini avrà luogo un grande veglione mascherato con l'orchestra della Società filarmonica « Luigi Gasioli » diretta dal prof. Rambaldo Marcotti.

Ad ognuno che entra verrà consegnato gratuitamente un numero per concorrere al premio di una magnifica spilla d'oro.

L'estrazione avrà luogo dalla mezzanotte all'una.

A proposito del ballo degli studenti

Caro « Giornale di Udine »,

Nell'articoletto di ieri sul ballo della « Dante » organizzato dagli studenti, il tuo informatore è incorso in una piccola inesattezza che credo doveroso, per un certo riguardo verso i miei amici, rettificare.

Non è esatto ch'io faccia parte del Comitato promotore; da altri, ben più di me intraprendenti, è partita l'idea della bella iniziativa. Poteva aggiungere al più ch'io l'ho tosto appoggiata e che del Comitato faccio parte... in ispirito; pel rimanente, bontà sua... Questo, tanto per mio sgravio di coscienza: *unicuique suum.*

Tuo affezionatissimo
Gino Doneddu

I giapponesi al Circolo « Verdi »

Il solerte presidente del Circolo Verdi, c'informa che al ballo di sabato 4 corr. interverrà una comitiva di Giapponesi, alla quale ha accordato il permesso di vendere diversi articoli autentici del Giappone, il cui ricavato andrà a beneficio del Circolo stesso.

Avremo dunque il nostro buon da fare per comprendere il linguaggio di questa gente a noi sconosciuta... ma molto probabilmente ci sarà l'interprete.

Alla mezzanotte poi i nostri ospiti eseguiranno una fantasia, danzando secondo i loro costumi. Per la circostanza è stato scritto un ballabile originalissimo da distinto professore friulo-giapponese.

Si prevede che la serata sarà brillantissima.

Festino da ballo rimandato

Il festino da ballo privato che doveva aver luogo jeri a sera nella elegante *Sala Bertoli*, a Paderno, venne sospeso ed invece avrà luogo infallantemente la sera di sabato 18 febbraio corrente.

Una commissione di operai ricevuta dallo czar

Gli ammonimenti di Nicolò II

Pietroburgo, 1. — Una deputazione di 34 operai delle officine e fabbriche di Pietroburgo, accompagnati dal ministro delle finanze e da Trepow fu trasportata sulla linea ferroviaria imperiale a Tsarkoe Selo.

Alla stazione furono fatti salire in vetture che li portarono nel palazzo di Alexandra.

Lo czar li ricevette in una sala del palazzo alle ore 3 pom.

Gli operai si sono inchinati dinanzi allo czar che li ha salutati dicendo loro; « Buon giorno, figli miei. »

Gli operai gridarono: « Auguriamo buona salute alla maestà vostra! »

Indi lo czar rivolse agli operai il seguente discorso:

« Io vi ho chiamato perchè possiate udire da me le parole e comunicarle ai vostri compagni.

I deplorevoli avvenimenti, colle tristi ma inevitabili conseguenze dei disordini, sono accaduti perchè voi vi siete lasciati sedurre ed ingannare da traditori della nostra patria.

Quando essi vi invitarono ad indirizzarmi una petizione sui vostri bisogni, essi vi invitarono alla rivolta contro di me e contro il mio governo costringendovi ad abbandonare il vostro onesto lavoro in un momento nel quale tutti i veri russi devono lavorare senza posa per vincere il nostro nemico ostinato.

Gli scioperi e le dimostrazioni rivoltose conducono sempre le folle ai disordini che obbligano sempre ed obbligheranno, in avvenire, le autorità ad adoperare le truppe per sedarli, ciò che fa che vi siano delle vittime innocenti.

Io so che la vita degli operai non è agevole: bisogna organizzare e migliorare molte cose, ma abbiate pazienza! Voi stessi comprendete che bisogna essere giusti verso i padroni e considerare le condizioni della nostra industria.

Espormi i vostri bisogni, in atteggiamento di folla rivoltosa è un delitto.

Nelle mie cure per gli operai io prenderò i provvedimenti atti a far tutto il possibile per migliorare la loro sorte ed assicurare loro le vie legali per far esaminare le loro richieste.

Io credo nei sentimenti di onestà degli operai e nella loro devozione verso di me, e perdono a tutti senza eccezione. Ritornate al vostro lavoro, e adempite presso i vostri compagni il vostro compito. Dio vi aiuti ».

Terminato il discorso, lo Czar ricordò agli operai che essi dovevano comunicare le sue parole ai loro compagni e promise di dare a loro più copie del suo discorso.

Uscendo dal palazzo gli operai si recarono alla chiesa, dove si trattennero a pregare, baciarono le immagini sacre e posero delle candele dinanzi ad esse, quindi gli operai furono condotti nell'edificio dove prima era il Liceo di Tsarkoje Selo e fu loro offerto un pranzo.

Un operaio bevve alla salute dello Czar fra gli *urra* dei compagni.

Alle quattro e trenta gli operai furono ricondotti in carrozze alla stazione imperiale e quindi in treno fino a Pietroburgo

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

Le famiglie Seitz e Valentinis, nella luttuosa circostanza della perdita della loro adorata madre, riconoscenti a tutti che vollero prender parte alla loro sciagura, interessandosi di Lei nella sua breve malattia, inviando torcie e fiori, o presenziando ai suoi funerali, commossi, inviano un grazie dal cuore e pregano d'essere compatiti per le involontarie dimenticanze.

All'ottimo amico cav. dott. Marzuttini poi porgono ringraziamenti speciali per le affettuose e zelanti cure prestate alla povera defunta.

Con animo profondamente addolorato, la sottoscritta partecipa la morte del proprio amatissimo capo

LUIGI MARZARI

d'anni 70
ex capodeposito ferroviario
avvenuta oggi nelle ore pomeridiane, dopo lunga malattia.

Udine, 1 febbraio 1905.

Famiglia Marzari.

I funerali seguiranno domani, giovedì 2 febbraio, alle ore 16, partendo dalla casa in via Grazzano, vicolo dello Schiopettino N. 8.

Municipio di Udine

Tassa sui velocipedi

Per norma degli interessati si rende noto che la bollatura dei Velocipedi incomincia col primi di febbraio e sono invitati i contribuenti a presentarsi secondo l'ordine seguente:

Quelli i cui cognomi incominciano con le lettere A, B, nei giorni 1, 3, 4 febbraio.

Idem idem C, D idem 6, 7, 8, idem.

Idem idem E, F, G, H, I, K, L idem 9, 10, 11 idem.

Idem idem M, N, O ideam 13, 14, 15 idem.

Idem idem P, Q, R idem 16, 17, 18 idem.

Idem idem S, T, U, V, Z idem 20, 21, 22 idem.

Avvertesi che l'orario è dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Proprietà della **CHININA-MIGONE.**

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

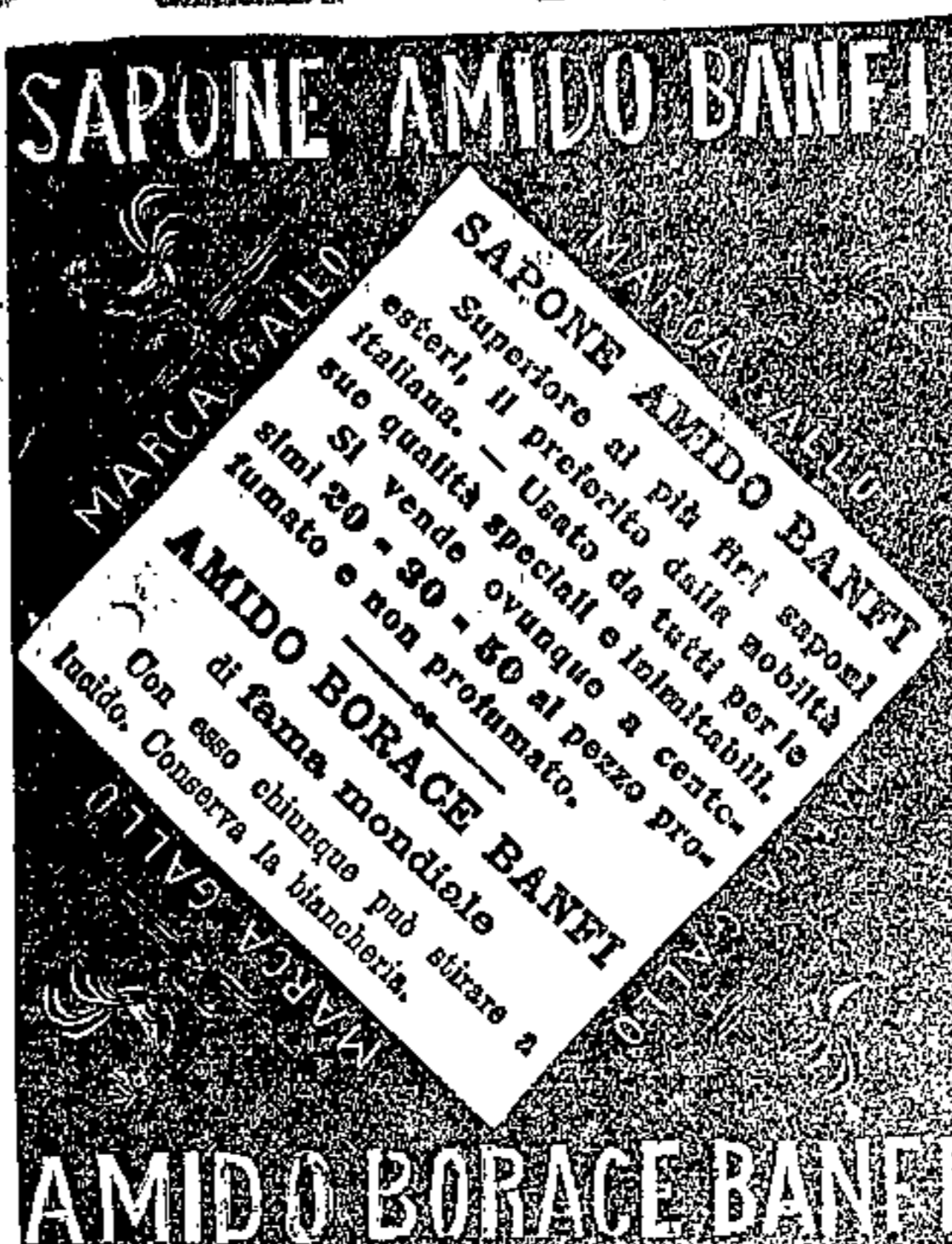
ATTESTATI

Sigg. MIGONE & C. - Milano

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed insuperabile e che i numerosi esperimenti hanno fatta trovare superiore a tutte le altre consimili preparazioni, si è risolto il problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie ed i parrucchieri ne dovrebbero essere provvisti come di cosa veramente utile ed indispensabile.

Prof. Cav. PIETRO FABIANI.
Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Palosciano, Napoli

Contento dell'effetto ottenuto nei loro capelli dalla vostra Acqua Chinina profumata, le signorine che la richiesero a mezzo mio, mandano Lire 10 per avere altre bottiglie da L. 2 della medesima Acqua Chinina profumata.

Dottor FERDINANDO DI MUZIO.
Frosolano (Campobasso).

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri.
Deposito Generale da *MIGONE & C.* - Via Torino, 12 - MILANO — Fabbrica di **Profumerie, Saponi e articoli per Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**
DEPOSITO IN

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI **Milano**, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14,26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.413	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	PARTENZE da Udine S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Sèquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti e opuscoli

Successo Mondiale - Effetti meravigliosi

Vendesi in tutte le farmacie

NUOVE TINTURE INGLESI

PROGRESSIVA. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

ISTANTANEA per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

CALMANTE PEI DENTI unico per far cessare il dolore di essi e la flussione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica RODOLFO del fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia Filipuzzi Girolami via del Monte.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

CKROOM POLISH

Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore

Si trova dai migliori Negozi e dalla prem. Compagnia **SENEGAL** (C. Romana, 40 MILANO) in vasi e scatole a Lire 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2

COLORANTE nero diretto LEDER per tingere pelli L. 1,50 al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola)

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).

FULGOR CREMA Moderna a cent. 60 la dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 Cg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Cg.

SPIRITO DENATURATO 90° L. 0.75 il Cg.

ACQUA RAGIA da L. 0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.20 il Cg.

PER LA PROSSIMA PRIMAVERA

si cerca

svelto **lavorante** in **mosaico** che sia anche capace di posare le lastre. Dirigere offerte con referenze sotto **F. 8. M.** 4018 a **Rodolfo Mosse.** Mülhausen i/E. Alsazia.

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dottor **Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.